Mittente	Peranda Giovan Francesco	Destinatario	Capozio [Capocci] Francesco
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza		Luogo arrivo	
Incipit	Le mie lettere di condoglienza meritavano, che voi, che mi sete amico		
Contenuto	Peranda parla di alcune lettere inviate al proprio amico nella speranza che quest'ultimo avesse compassione per lui e cercasse di sanare le sue "infermità"; egli, invece, si è mostrato indulgente e capace di assolvere con facilità i suoi errori poiché "l'occhio co'l qual vedete le cose mie quantunque sia purgato, e sano, nondimeno per causa del mezzo non ben disposto le giudichi d'altra forma, e colore, che non sono". Peranda, dunque, coglie l'occasione per ringraziarlo delle lodi ricevute ma lo riprende per il troppo amore riposto in lui.		
Fonte	Giovan Francesco Peranda, Le lettere del signor Gio. Francesco Peranda divise in due parti, Venezia, Gio. Battista Ciotti, 1601, pp. 49-50		
Compilatore	Durastante Giada		